

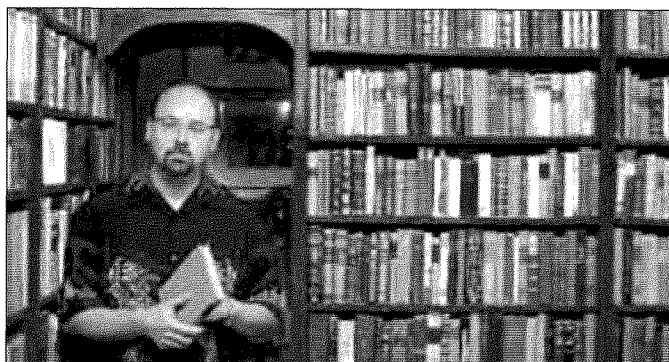
EVENTI All'Auditorium dall'8 all'11 marzo in passerella 225 autori da tutto il mondo

Libri come festa metropolitana

di CLAUDIA ROCCO

Come sempre non ha un tema unico la Festa del libro e della Letteratura, Libri Come, che compie tre anni. Di sicuro però, come ha spiegato il curatore, Marino Sinibaldi, «il futuro è una parola chiave di questa edizione» che aprirà i battenti l'8 marzo all'Auditorium Parco della Musica per chiuderli l'11, promossa e organizzata dalla Fondazione Musica per Roma. «Non è una fiera del libro, né una festival di letteratura - ha precisato Carlo Fuortes, amministratore delegato della Fondazione - ma una festa metropolitana in cui va in scena il mondo del libro, la sua complessità, sia a livello di mercato editoriale, sia di contenuti. Non a caso il logo di quest'anno è un paio d'occhiali: il libro può farci vedere meglio la realtà. Ci saranno 99 incontri tra sale e Garage, più di 225 autori e 5 mostre».

Per questo sono stati chiamati a parlare del loro rapporto con la lettura, la scrittura e la realtà, alcuni tra i grandi della letteratura mondiale, giovani autori dal punto di vista - personale e geografico - particolare, filosofi, intellettuali, esperti del settore. Si inizierà così l'8 marzo con 3 incontri e voci diverse: Massimo Cacciari (ore 19) con la sua riflessione sulla situazione culturale italiana, seguito da Milena Agus e Paola Soriga intervistate da Concita de Gregorio (ore 20), per chiudere con Carlo Ruiz Zafón (ore 21) il primo big internazionale, caso letterario



Accanto Carlos Ruiz Zafón otto milioni di copie con L'Ombra del vento
In basso da sinistra Milena Agus e Jennifer Egan premiata con il Pulitzer
Gli scrittori partecipano alla rassegna Libri Come



con gli 8 milioni di copie vendute del suo *L'ombra del vento*, oggi in uscita con *Il prigioniero del cielo* (Mondadori). Zafón sarà il primo di una triade spagnola, formata con le due autrici vincitrici del Premio Nadal: Clara Sánchez, successo inaspettato dell'inverno scorso con il suo *Il profumo*

delle foglie di limone (Garzanti; sabato, ore 18) e Alicia Giménez-Barlett, celebre per i casi dell'ispettore Petra Delicado (Sellerio). Tra gli stranieri, anche il Premio Pulitzer 2011, Jennifer Egan (sabato, ore 12), che focalizzerà l'attenzione sul concetto del tempo, tema del suo romanzo *Il tempo è un*

bastardo (*minimum fax*), l'irlandese John Banville (domenica, ore 12) e l'inglese Jonathan Coe (ore 15). Un focus speciale è dedicato alla giovane narrativa israeliana, con tre autori nati negli anni Settanta: Nir Baram, Ron Lessem, Eshkol Nevo (domenica, ore 15) introdotti da Susanna Ni-

renstein.

Molti gli italiani, con duetti inediti come quello tra Niccolò Ammaniti e Andrea Camilleri (sabato, ore 20), o monologhi: Giorgio Faletti (ore 16), Francesco Guccini (ore 18), Alessandro Baricco (domenica, ore 19). Da non perdere l'ultima conferenza, domenica 11 marzo alle 21, con uno dei massimi filosofi contemporanei: Tzvetan Todorov e la sua riflessione sul futuro della democrazia.

Numerosissime le presentazioni di libri nello spazio Garage, vera fucina della manifestazione, con autori per nulla minori: da Mariolina Venezia ad Aldo Nove, da Mauro Mazza a Edoardo Albinati, da Elena Stancanelli a Dacia Mariani. Sempre nel garage, i laboratori per le scuole e quelli dedicati a I mestieri del libro.

Altra iniziativa che guarda al futuro della cultura e della sua fruibilità è quella promossa dal main partner della manifestazione, Telecom Italia: il ciclo Librinellarete. Quattro serate - Zafón, Sánchez, Baricco, Salvatore Settis con Gian Antonio Stella - che potranno essere seguite via web dal pubblico a casa, in diretta, su www.telecomitalia.com. Completano il programma 5 mostre: le incisioni di Sabrina Mezzaqui, l'installazione di Alicia Martn, i ritratti di Tommaso Pincio, gli scatti curati da Contrasto e le immagini di librerie prese da www.bookshelpporn.com. (Programma completo sul sito www.auditorium.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

